

SIRIAC s.r.l.®
FERTILIZZANTI e MEZZI TECNICI
per L'AGRICOLTURA
C.da Pezza Rizzo, bivio Acate Km. 0,800 S.S. 115
97011 ACATE (RG) - ITALY
Tel. 0932 876364 - Fax amm.: 0932 874359
e-mail: siriac@tin.it



**SCHEDA DI
SICUREZZA**

UREA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificazione della sostanza

1.1.1. Nome commerciale: Urea.

1.1.2. Sinonimi d'uso comune: carbammide.

1.1.3. Numero di registrazione: 01-211-9463277-33-XXXX

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

1.2.1. Usi pertinenti identificati:

- Uso professionale della sostanza come fertilizzante

1.2.2. Usi sconsigliati:

- Altra industria non specificata (data la mancanza di esperienza e dati, il fornitore non può approvare questo uso).

1.3. Identificazione della società: SIRIAC s.r.l. c/da Pezza Rizzo bivio Acate

Km 0.800 S.S. 115, 97011 Acate (RG) – Italia

tel. 0932 876364, fax Amm. 0932 874359

e-mail della persona responsabile: sds@siriac.it

1.4. Numero telefonico di emergenza: centro antiveneni 02 66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza:

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008: nessuno

2.2. Etichettatura:

2.2.1. Pittogramma di pericolo:

2.2.2. Avvertenza: nessuna

2.2.3. Indicazioni di pericolo: nessuna

2.2.4. Consigli di prudenza: fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.

2.2.5. Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio: Nessuno.

2.3. Altri pericoli: Risultati della valutazione PBT e vPvB.

- PBT: Non applicabile.
- vPvB: Non applicabile

3. INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Composizione: Prodotto contenente urea come componente essenziale (N tot. 46%).

3.2. pericoli rappresentati dalla sostanza: Se maneggiata secondo la buona pratica lavorativa, non presenta pericoli.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Immediato intervento del medico.

4.1.1. Descrizione sintomi ed effetti; Indicazioni per l'immediato soccorso:

- Inalazione : Sistemare all'aria aperta, se incosciente liberare le vie respiratorie e se il malessere persiste consultare un medico.
- Contatto con la pelle: Sciacquare con acqua e sapone, non applicare alcun mezzo di neutralizzazione chimico e se l'irritazione persiste consultare un medico.
- Contatto con gli occhi: Sciacquare con abbondante acqua, non applicare alcun mezzo di neutralizzazione chimico e se l'irritazione persiste consultare un medico.
- Ingestione: Dare da bere molta acqua alle vittime coscienti, non a quelle incoscienti, provocare il vomito, in caso di malessere consultare il medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Idonei mezzi estinguenti: Se il fertilizzante è coinvolto nell'incendio ,avvertire i Vigili del fuoco, usare grandi quantità di acqua, assicurare la maggior ventilazione possibile ed evitare di respirare i fumi.

5.2. Mezzi estinguenti non utilizzabili per ragioni di sicurezza: Non disponibile.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzione per le persone:

- Eliminare le fonti di accensione e le possibili contaminazioni del fertilizzante con sostanze combustibili o incompatibili.
- Disporre di una sufficiente ventilazione / protezione respiratoria.
- Abbattimento delle polveri eventualmente formatesi.
- Evitare il contatto prolungato con la pelle e con gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali: Tenere lontano da scarichi, acque di superficie o in profondità, terreno.

6.3. Metodi di bonifica:

- Raccogliere il prodotto disperso in contenitori adatti.
- Abbatere l'eventuale nuvola di polvere spruzzando acqua.
- Non usare sostanze incompatibili.
- Dilavare i residui con acqua, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

7.1.1. Precauzioni di sicurezza:

- Evitare un'eccessiva formazione di polvere, indossare all'occorrenza gli idonei mezzi protettivi.
- Evitare il contatto con fonti di calore, non fumare e non utilizzare fiamme libere.

7.2. immagazzinamento

7.2.1. condizioni di sicurezza:.

- Conservare in magazzini freschi, aerati ed asciutti, lontano da fonti di calore o fiamme.
- Mantenere l'altezza dei cumuli di fertilizzante almeno un metro al di sotto dei cornicioni, travi, punti luce.
- Adottare impianti elettrici a sicurezza, secondo le norme C.E.I.
- Il prodotto è normalmente messo in commercio in sacchi di politene.

8. PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Valori limite per l'esposizione: TLV/TWA - 10 mg/m³.

8.2. Controllo dell'esposizione:

- Proteggere le vie respiratorie con maschera antipolvere.
- Proteggere le mani con guanti di gomma o plastica.
- Proteggere gli occhi con occhiali di sicurezza.
- Proteggere la pelle con tuta e scarpe da lavoro.
- Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali

9.1.1. Aspetto

- Stato fisico: Solido.
- Colore: Bianco.
- Forma: Granuli o polvere.

9.2. Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- PH soluzione acquosa 10%: 9-10.
- Infiammabilità: Non infiammabile.
- Proprietà esplosive: Nessuna.
- Proprietà comburenti: Nessuna.
- Pressione di vapore: Non applicabile.

- Densità relativa : 700-780 Kg/m³.
- Punto di fusione: 133°C.
- Solubilità: In acqua 1080 g/l a 20°C, insolubile nei più comuni solventi organici.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Generale: Stabile nelle normali condizioni di lavoro.

10.2. Condizioni da evitare: Assorbimento di umidità e coinvolgimento in un incendio.

10.3. Materiali da evitare: Evitare contaminazioni con forti ossidanti, acidi, alcali, nitrati e ipoclorito di sodio o di calcio.

10.4. Prodotti di decomposizione pericolosi: NO_x, ammoniacca.

10.5. Reazioni pericolose: L'urea reagisce con l'ipoclorito di sodio o di calcio per formare tricloruro d'azoto esplosivo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Generali: Il preparato, in riferimento ai componenti presenti, presenta bassa tossicità.

11.2. Dati di tossicità:

Nome chimico componente	Dose/tempo di esposizione	LD ₅₀ orale -ratto
Urea	Non definito	>2000 mg/Kg

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Ecotossicità: Non si prevedono problemi ecologici se il prodotto è manipolato e utilizzato con la dovuta cautela ed attenzione.

Nome chimico componente	LC ₅₀
Urea	>10000 mg/l/48 h

12.2. Mobilità: Facilmente trasportato in soluzione dall'acqua.

12.3 Persistenza e degradabilità: Non presenta particolari problemi (vedi sopra 12.2).

12.4. Potenziale di bioaccumulo: Il preparato presenta basso potenziale di bioaccumulo.

12.5. Altro: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Generali: I residui sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.Lgs 22/1997, della direttiva 91/689/CEE e della decisione 2000/532/CE come modificata dalla decisione 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE codice 02 01 09.

Il prodotto anche se inumidito, impaccato o imbrattato da sostanze non pericolose , può essere usato comunque come fertilizzante.

Il contenitore utilizzato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore usato può essere riciclato, incenerito o utilizzato come combustibile per la produzione di energia in impianti autorizzati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Classificazione: Non pericolosa ai sensi della normativa vigente.

Trasporto stradale ferroviario e marittimo:

- RID / ADR classe: non pericoloso.
- CT / FS categoria: non pericoloso.
- IMDG: non pericoloso

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Le informazioni che figurano sull'etichetta sono:

- Nome commerciale: Urea.
- Responsabile immissione sul mercato: SIRIAC s.r.l. (vedi punto 1.3)

- Nome chimico dei componenti: vedi punto 2.1.
- Simboli di pericolo: nessuno.
- Indicazioni di pericolo: nessuna.
- Frasi di rischio: nessuna.
- Consigli di prudenza: nessuno.
- Quantitativo nominale: 50 -25 Kg.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Questa scheda di sicurezza è stata preparata seguendo le raccomandazioni e le informazioni ricevute da: Federchimica, Associazione Ambiente e Lavoro e Chemical Expert.

Non sono disponibili ulteriori informazioni rilevanti.

16.2. Bibliografia:

- D.Lvo 03.02.97, n° 52 (classificazione sostanze pericolose).
- D.Lvo 16.07.98, n° 285, Direttiva 99/45/CE e successivi recepimenti (classificazione preparati pericolosi).
- D.Lvo 626/94 e successive modifiche (miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro).
- D.Lvo 02.02.2002, n° 25 (protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici durante il lavoro).
- D.Lvo n° 163/83 e successivi aggiornamenti (biodegradabilità detergenti).
- D.Lvo n° 334/99 (rischi di incidenti rilevanti).
- D.Lvo 05.02.97, n° 22 (rifiuti ed imballaggi pericolosi).
- D.Lvo 11.05.99, n° 152 e successivi aggiornamenti (disposizione sulla tutela delle acque dall'inquinamento).
- www.amblav.it
- www.chemdat.de
- www.toxnet.nlm.nih.gov/
- www.iss.it

16.3. Le informazioni sopra riportate sono il più possibile accurate, ma non si assume alcuna responsabilità relativamente al loro uso. Gli utilizzatori sono tenuti ad effettuare idonee indagini per determinare l'idoneità delle informazioni per le loro specifiche esigenze.

Data emissione scheda: 13/10/2004

Data ultimo aggiornamento: 18/05/2015